



IN APERTURA



NEWSLETTER

cliclavoro



n°1 - GENNAIO 2017

IL GOVERNO SCOMMETTE SUI GIOVANI: AL VIA LE ASSUNZIONI AGEVOLATE

L'esonero contributivo per gli studenti di ogni categoria arriva a 3.250 euro l'anno, fino a 8.060 per chi viene assunto nel Mezzogiorno



Anche quest'anno vengono confermate ed estese le agevolazioni per le imprese che assumono. I bonus 2017 sono rivolti alle donne, ai giovani genitori, ai lavoratori over 50, ai lavoratori rientranti nelle categorie svantaggiate o con status di disabilità e ai percettori di misure di sostegno al reddito. Il piano complessivo varato dal Governo prosegue l'impegno ad accrescere l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, rendendo più appetibile il ricorso al tempo indeterminato e a stimolare l'alternanza scuola lavoro come strumento che ne favorisce l'ingresso. Il piano si muove su due direttrici: la prima premia i giovani, come testimonia il fatto che la maggior parte delle misure sono volte a far entrare nel mondo del lavoro gli studenti di ogni categoria e la seconda cerca di sostenere la domanda del Sud, tramite aiuti alle imprese che decidono di puntare su lavoratori disoccupati nel Mezzogiorno. Vediamo nel dettaglio le misure. L'esone-

ro contributivo 2016, pari a un massimo di 3.250 euro, nel 2017 resta in piedi solo per gli studenti assunti entro sei mesi dal diploma o altro titolo di studio, se questi hanno svolto all'interno dell'azienda un periodo di formazione o un tirocinio curriculare. Lo sgravio contributivo spetta alle assunzioni a tempo indeterminato, o in apprendistato di 1° e 3° livello, effettuate dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018. Ma la novità più interessante è per le aziende del mezzogiorno che assumono giovani in età compresa tra i 15 e i 24 anni, o maggiori di 25 anni ma disoccupati da almeno 6 mesi, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, in somministrazione o in apprendistato. In questi casi l'incentivo arriva fino ad un massimo di 8.060 euro all'anno per ogni lavoratore assunto. Questo sgravio non è cumulabile con altri incentivi di natura economica o contributiva, neanche con quello previsto per



2

ONLINE IL NUOVO SITO PER IL DISTACCO TRANSNAZIONALE

APPROFONDIMENTO



3

IL C.I.O.F. DI PESARO CANTIERE DI INTEGRAZIONE

L'INTERVISTA



5

UNA NUOVA "COALIZIONE" PER IL DIGITALE

DALL'EUROPA



6

TORNA "EDISON PULSE", IL BANDO CHE SUPPORTA L'INNOVAZIONE E LA RICOSTRUZIONE POST-SISMA

WEB, SOCIAL & TECH

l'assunzione dei giovani Neet iscritti a Garanzia Giovani che entro il 2017 sono assunti a tempo indeterminato, a tempo determinato per almeno 6 mesi o con apprendistato professionalizzante. Ancora una volta il Governo punta sui giovani, crea un ponte tra il mondo della scuola e quello del lavoro, premiando gli strumenti dell'alternanza, rende più appetibile l'assunzione di coloro che hanno difficoltà all'inserimento. Un programma che si differenzia da quelli passati perché non generalizzato bensì rivolto a quelle categorie che continuano a rimanere lontani dal mercato del lavoro ma sulle quali si basa il futuro dell'economia: i giovani.

seguici su





“ Previsto anche un Osservatorio per la raccolta delle informazioni utili: numero di lavoratori, settori e territori coinvolti, durata. E un sistema per la cooperazione amministrativa tra paesi ”

ONLINE IL NUOVO SITO PER IL DISTACCO TRANSNAZIONALE

Un'iniziativa del Ministero del Lavoro per assistere datori di lavoro e lavoratori



È online dallo scorso 23 dicembre il nuovo sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: www.distaccoue.lavoro.gov.it che raccoglie tutte le informazioni relative al distacco transnazionale dei lavoratori.

Il Decreto Legislativo n.136/2016 entrato in vigore lo scorso 22 luglio 2016 ha fornito particolari indicazioni per il distacco transnazionale comunitario, recependo la Direttiva 2014/67/UE. La norma riguarda anche le agenzie di somministrazione stabilite in un altro Stato membro che effettuano un distacco del lavoratore presso imprese utilizzatrici operative in Italia. L'intervento legislativo fornisce maggiori tutele ai lavoratori attraverso l'estensione delle stesse condizioni di lavoro e di occupazione dei propri colleghi di pari livello nell'impresa distaccataria e fornendo indicazioni sugli elementi di autenticità del distacco. Inoltre, al fine di monitorare il fenomeno, è necessario che l'azienda effettui una comunicazione preventiva il giorno antecedente l'inizio del distacco.

Nel Decreto Ministeriale del 10 agosto 2016 invece sono definiti gli standard operativi e le modalità di trasmissione della comunicazione obbligatoria, che dovrà avvenire

attraverso il modello UNI_DISTACCO_UE. Il modello deve essere inviato entro le ore 24 del giorno precedente l'inizio del periodo di distacco e ogni variazione successiva dovrà essere trasmessa entro 5 giorni dal verificarsi dell'evento modificativo.

Il Decreto di luglio 2016 prevede anche la costituzione di un apposito Osservatorio che raccoglie le informazioni legate all'uso del distacco transnazionale nel nostro Paese, come ad esempio numero di lavoratori coinvolti, durata, settori e territori maggiormente coinvolti. È prevista una cooperazione amministrativa tra i vari Paesi europei con l'evoluzione del Sistema "Internal Market Information"(IMI), messo a punto dalla Commissione europea in collaborazione con gli Stati membri, per facilitare lo scambio di informazioni e la mutua assistenza sulla mobilità dei lavoratori.

Dal 26 dicembre 2016 i prestatori di servizi (datori di lavoro) stranieri che distaccano i propri lavoratori in Italia sono soggetti a questo adempimento. Dovranno essere preventivamente comunicati anche i distacchi transnazionali all'interno dello stesso gruppo societario o in favore di una filiale/unità produttiva o di un altro destina-

tario e le missioni di lavoratori presso una impresa utilizzatrice avente sede o unità produttiva in Italia effettuate da agenzie di somministrazione con sede in un altro Stato membro.

Entro il 26 gennaio 2017 dovranno essere, comunque, comunicati i distacchi avviati successivamente al 22 luglio 2016 e ancora attivi. Nel caso di distacchi nell'ambito del cabotaggio di merci o passeggeri, l'impresa straniera distaccante dovrà utilizzare il modello allegato alla circolare n.3/2016, da inviare all'indirizzo di posta elettronica Cabotaggio.DistaccoUE@lavoro.gov.it. Per accedere è necessario essere in possesso delle credenziali di Cliclavoro in qualità di "Azienda".

Sul sito sono disponibili delle FAQ per gli utenti che devono effettuare la comunicazione obbligatoria preventiva, mentre per un'assistenza dedicata è possibile inviare i quesiti normativi e tecnici all'indirizzo email distaccoUE@lavoro.gov.it. Le sedi territoriali dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro forniscono informazioni ai lavoratori stranieri e alle aziende sulla normativa che regola il distacco transnazionale e sugli adempimenti necessari.

segui su





“Grazie al sistema duale in collaborazione con ipermercati di zona è stato proposto ai ragazzi in difficoltà un percorso, fianco a fianco, di educazione, formazione e lavoro”

IL C.I.O.F. DI PESARO CANTIERE DI INTEGRAZIONE

Primo esempio che unisce impiego e formazione, preso a modello per la legge regionale



Fonte: C.I.O.F. Pesaro

Intervista a Claudio Andreani, responsabile del Centro per l'impiego, l'orientamento e la formazione di Pesaro

Di cosa si occupa il Centro per l'impiego, l'orientamento e la formazione di Pesaro e verso quali ambiti è particolarmente orientato?

Il Centro per l'impiego di Pesaro è stato il primo esempio di integrazione tra i servizi per l'impiego e la formazione professionale in un'unica struttura. La positiva esperienza è stata ripresa dalla legge Regione Marche n. 2 del 25/1/2005 che ha istituito i Centri per l'Impiego, l'orientamento e la formazione (C.I.O.F.). L'integrazione ha consentito di migliorare notevolmente le opportunità di "contatto" tra i

nostri utenti e le aziende. In particolare la formazione professionale ha rappresentato uno strumento per potenziare le strategie di marketing alle imprese, migliorare la conoscenza dei processi aziendali e delle competenze richieste dal mercato del lavoro. L'incremento dei servizi offerti (anche di consulenza) ha migliorato le azioni di "cattura" di nuovi clienti/imprese e la fidelizzazione delle stesse.

La lotta alla dispersione scolastica assume un ruolo importante nella vostre attività, in che modo?

Non molti sanno che tra le competenze istituzionali dei centri per l'impiego ci sono anche le azioni di contrasto alla dispersione scolastica e formativa. Anche in questo caso le azioni del C.I.O.F. so-

no ispirate alla integrazione dei servizi. Le misure preventive si esplicitano in attività preventive tramite l'orientamento nelle scuole (nei confronti degli allievi e a supporto dei docenti) e con la presa in "carico totale" del ragazzo fuoriuscito dal sistema scolastico. Il ragazzo viene seguito da un tutor che si avvale di una rete territoriale costituita dai servizi sociali dei comuni, ASUR, tribunale dei minori, centri di aggregazione giovanile, "operatori di strada", terzo settore. Le misure attivate sono diverse: colloqui specialistici, tirocini di orientamento, percorsi formativi leFP organizzati direttamente dal C.I.O.F.. Il progetto "Operatore ai servizi di vendita" rientra tra queste azioni. È una attività formativa realizzata con il sistema duale in collaborazione con Iper Montebello S.p.a.- IPER ROS-SINI PESARO (appartenente alla grande distribuzione organizzata). Il C.I.O.F. e Iper Pesaro collaborano fianco a fianco perseguendo contemporaneamente finalità educative, formative e lavorative. Mediante questo sistema si consente al ragazzo in dispersione di conseguire un titolo di studio e di inserirsi in un contesto aziendale di lavoro. Il corso formativo si colloca nell'ambito dell'apprendimento cognitivo poiché le abilità vengono utilizzate per la realizzazione di compiti nel loro contesto naturale (a differenza della scuola in cui sono astratte dal loro uso nel mondo) e vi è inoltre un approccio situato della conoscenza per cui, quest'ultima, viene trasmessa nel contesto specifico di cui si è parte (laboratori per Compiti Reali). I Laboratori per Compiti Reali rappresentano i reparti di IPER Pesaro in cui l'apprendimento avviene dall'interazio-

segui su





“ Nel Centro anche laboratori motivazionali per ragazzi e insegnanti, sostegno allo studio, attività ludiche e sportive. Un’esperienza studiata dall’Università di Bologna ”



Fonte: C.I.O.F. Pesaro

ne tra un novizio (ragazzo a rischio di dispersione) e un esperto (operatore Iper). Quest’ultimo non insegna al ragazzo semplicemente “cosa” fare ma il “come” e costruisce cognitivamente con esso l’insieme delle pratiche in uso in un particolare contesto.

Il progetto “Operatore ai servizi di vendita” è basato sul sistema duale in quanto rappresenta una cerniera tra scuola e lavoro. In cosa consiste e come si articola?

Il corso biennale realizzato nell’ambito dell’iniziativa Garanzia Giovani prevede che i ragazzi apprendano le materie tradizionali (anche se sono nuove le didattiche), quali ad esempio la matematica (importante per l’aspetto economico di una azienda) e le lingue (utili per relazionarsi con una clientela straniera). L’alternanza dei momenti in aula con la parte pratica presso i vari reparti (macelleria, panetteria, gastronomia, casse, salumi e formaggi, ortofrutta, scatolame etc.) consente di collegare e sperimentare immediatamente i concetti teorici appresi con la pratica.

Sono inoltre stati realizzati:

LABORATORI MOTIVAZIONALI per pro-

muovere la motivazione allo studio, valorizzare le competenze, rafforzare l’autostima degli alunni e accrescere la loro capacità di superare le difficoltà scolastiche.

ATTIVITÀ LUDICHE/SPORTIVE per migliorare lo spirito di gruppo e senso di appartenenza.

SOSTEGNO ALLO STUDIO Le attività di sostegno si svolgono in orario extrascolastico e si concretizzano con moduli individualizzati di 50 ore per il recupero delle conoscenze e sapere di base più altre misure di accompagnamento per il recupero di eventuali debiti formativi.

INCONTRI PER DOCENTI finalizzati a rinnovare la motivazione dei docenti e a migliorare le loro competenze.

INSERIMENTO IN CONTESTI CONTROLLATI AL DI FUORI DELL’ORARIO SCOLASTICO Si è cercato di non abbandonare il ragazzo “dopo” la sua uscita da scuola aiutandolo ad inserirsi in un contesto il più possibile sano per non vanificare quanto fatto durante le ore di lezione. Utilissimi sono i centri di aggregazione giovanili e i cosiddetti operatori di strada.

ACCOMPAGNAMENTO ALL’INSERIMENTO LAVORATIVO In particolare si sono or-

ganizzati incontri con le aziende presenti nel territorio, seminari e giornate informative, counseling individuale tenuto dai nostri operatori di orientamento.

Un grande ruolo è stato svolto dall’impresa che ha messo a disposizione il suo personale (sia dei reparti che i manager) e le sue strutture. L’impegno dell’impresa è stato enorme. Non è facile per una struttura nata per fare altro accogliere adolescenti “difficili”. I dipendenti si sono trasformati in educatori all’interno di un contesto produttivo finalizzato al profitto. Questo è un altro aspetto interessante ed è stato oggetto di studio di giovani stagisti della facoltà di psicologia scolastica e di comunità della Università di Bologna che verrà presto presentato a Pesaro. Un’esperienza che ha verificato sul campo nuove metodologie didattiche, ma soprattutto nuovi approcci nelle relazioni tra sistema dell’educazione ed imprese, tra pubblico e privato. Il risultato più importante è stato quello di ridare fiducia a dei ragazzi che nel loro percorso di vita e scolastico si sono trovati in difficoltà. I ragazzi hanno acquisito autonomia e consapevolezza dei propri mezzi.

Saranno aiutati anche nella fase di inserimento lavorativo. Infatti, a meno di un mese dalla qualificazione, due hanno trovato già lavoro presso l’IPER stesso. In ogni caso le competenze maturate sono tali che hanno ottime prospettive occupazionali. Da questo punto di vista un ipermercato rappresenta una situazione ottimale. Infatti, oltre alle tecniche di vendita, i ragazzi hanno acquisito competenze per diverse figure professionali (pasticceri, fornai, macellai, etc.).

Hanno inoltre acquisito l’idoneità HACCP, il cosiddetto patentino per condurre mulletti, certificazioni informatiche e naturalmente la qualifica di “operatore ai servizi di vendita”.

seguici su





“Stati membri, imprese, parti sociali, ong e mondo dell’istruzione insieme per le sfide del futuro”

UNA NUOVA “COALIZIONE” PER IL DIGITALE

Iniziativa della Commissione europea per raggiungere gli obiettivi del 2020: formare i giovani e riqualificare la forza lavoro

La Commissione europea ha lanciato una nuova “Coalizione per le competenze e le occupazioni digitali”, in collaborazione con gli Stati membri, le imprese, le parti sociali, le ong e gli operatori del settore dell’istruzione. Si tratta di una delle dieci grandi iniziative proposte dalla Commissione nell’ambito dell’Agenda per le nuove competenze per l’Europa, presentata lo scorso giugno 2016.

Secondo la Commissione Europea, tutte le organizzazioni, i gruppi o gli enti governativi possono intraprendere azioni per aumentare le competenze digitali in Europa e diventare membri della Coalizione condividendo gli obiettivi e i principi su cui questa si fonda.

Sulla scorta dei risultati positivi della grande coalizione per i Digital Jobs 2013-2016 e la strategia delle e-skills nell’Unione Europa, e in coordinamento con il lavoro di “Istruzione e formazione 2020”, la Commissione Europa ha riunito gli Stati membri e le parti interessate, comprese le parti sociali, per individuare e condividere le migliori pratiche, in modo che possano essere più facilmente replicate e sviluppate.

Sarà migliorata la diffusione delle informazioni sui fondi Ue disponibili (strutturali europei e fondi di investimento, Iniziativa occupazione giovanile, Erasmus + etc.) e sulle possibili opportunità di finanziamento, per esempio mediante meccanismi di voucher. La Commissione infine monitorerà i progressi raggiunti ogni anno attra-



verso lo Europe’s Digital Progress Report (EDPR).

Gli Stati membri sono così invitati a sviluppare ampie strategie nazionali sulle competenze digitali entro la metà del 2017, sulla base degli obiettivi fissati entro la fine del 2016. Nello specifico gli obiettivi sono volti a stabilire coalizioni nazionali per le competenze digitali che collegano le parti interessate quali autorità pubbliche, imprese, istruzione, formazione e mercato del lavoro; sviluppare misure concrete per portare capacità e competenze digitali a tutti i livelli dell’istruzione e della formazione, fornendo inoltre sostegno agli insegnanti e agli educatori e promuovendo la partecipazione attiva delle imprese e di altre organizzazioni; incoraggiare tutte le parti interessate ad aderire alla Coalizione per le competenze e le occupazioni digitali e progettare azioni concrete a breve termine partecipando alle coalizioni locali e nazionali

per i lavori digitali, o partecipando ai laboratori, eventi e incontri promossi dalla Commissione per condividere storie di successo e best practice.

Nel marzo 2013 la Commissione aveva lanciato la Coalizione per i Digital Jobs: una partnership multi-stakeholder che si sforzava di facilitare la collaborazione tra i fornitori di business e di istruzione, pubblici e attori privati, a intraprendere azioni per attrarre i giovani in formazione ICT e per la riqualificazione dei disoccupati.

Più di 80 i soggetti interessati, in rappresentanza di grandi e piccole aziende, istituti scolastici e organizzazioni non governative hanno assunto impegni concreti per ridurre il deficit di competenze digitali. Allo stesso modo, coalizioni nazionali per i Digital Jobs finalizzate a facilitare le azioni ad alto impatto a livello locale sono già state avviate in 13 paesi, mentre le altre sono in corso di formazione. Inoltre, la Coalizione ha ottenuto un grande sostegno politico, anche da parte del Consiglio europeo, così come il supporto delle parti interessate ad alto livello, come ad esempio gli amministratori delegati delle multinazionali.

Entro il 2020, la nuova Coalizione si pone l’obiettivo di formare un milione di giovani disoccupati, sostenere il miglioramento delle competenze e la riqualificazione della forza lavoro, modernizzare l’istruzione e la formazione e orientare all’utilizzo dei fondi disponibili a sostegno della formazione alle digital skills.

segui su





“Nelle tre precedenti edizioni il bando ha finanziato i vincitori con 700mila euro complessivi. Oggi le categorie sono: energia, smart home, consumer e ricostruzione”

TORNA “EDISON PULSE”, IL BANDO CHE SUPPORTA L’INNOVAZIONE E LA RICOSTRUZIONE POST-SISMA

Dal 12 gennaio e fino a fine marzo sarà possibile iscriversi, in palio 200mila euro, un programma d’incubazione e una campagna media



Nelle tre precedenti edizioni il bando “Edison Pulse” ha visto la partecipazione di più di 1.400 progetti realizzati da startup, organizzazioni no profit, centri di ricerca e studenti e ha finanziato i vincitori con 700.000 euro complessivi sostenendoli nella realizzazione concreta delle idee più innovative. Anche quest’anno la società energetica è alla ricerca di realtà imprenditoriali (startup con sede principale in Italia), team informali (di almeno tre persone) e imprese sociali. E proprio queste ultime saranno le protagoniste di una nuova sezione del concorso rivolta ai progetti per il sostegno dei territori del Centro Italia colpiti dai recenti terremoti nel 2016.

Dal 12 gennaio sarà possibile iscriversi online alla competizione sul sito dedicato all’iniziativa allegando una proposta: in palio 200.000 euro e programmi di incubazione e consulenza nella fase di promozione. Sarà possibile aderire fino al 28 marzo 2017 indicando la preferenza per una delle seguenti categorie:

- #Energia, per chi individuerà soluzioni innovative nell’ambito della produzione, stoccaggio e consumo ottimizzato di energia elettrica, efficienza energetica, energia rinnovabile oppure piattaforme open source nel settore energia;
- #SmartHome, destinata a soluzioni nell’ambito dell’Internet of Things, della gestione intelligente delle funzionalità legate all’ambiente domestico o dell’integrazione di diversi dispositivi e/o sensori nell’ambiente domestico;
- #Consumer, per proposte innovative negli ambiti vendita, post

vendita, digital/social, customer care, comunicazione, customer & data analytics, coinvolgimento dei consumatori, e-commerce, pagamenti online (es. Peer-to-pee, Instant Payment, Blockchain);

- #RicostruzioneSisma, dedicata alle idee per il recupero e la gestione della ricostruzione delle aree del Centro Italia, alla valorizzazione delle eccellenze produttive, culturali e turistiche delle aree terremotate, alla gestione delle problematiche connesse agli eventi sismici.

La competizione prevede che, una volta caricati i progetti online, corredati di immagini, testi e video di presentazione, questi vengano votati dalla community. Le quattro idee più gettonate accederanno direttamente alla finale. Le altre sedici (quattro per ogni categoria) verranno invece selezionate da una giuria composta dai rappresentanti di Edison e da un team di esperti. Nel mese di maggio 2017 i venti finalisti di “Edison Pulse” avranno infine la possibilità di illustrare la propria proposta alla giuria in un pitch di 4 minuti. Al termine delle presentazioni saranno decretati i vincitori della quarta edizione, i quali accederanno al finanziamento, parteciperanno a un programma di incubazione e supporto in un acceleratore di impresa e saranno protagonisti di una campagna media dedicata.

• NEWSLETTER •

cliclavoro

n°1 - GENNAIO 2017

COLOPHON

Redazione Cliclavoro

Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell’Innovazione Tecnologica e della Comunicazione
Via Fornovo, 8 - 00192 Roma

redazionecliclavoro@lavoro.gov.it
www.cliclavoro.gov.it

segui su

